

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 GENNAIO 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di gennaio, alle ore undici, si è riunita, presso l'Aula Consiliare del Comune di Sant'Agata di Militello, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della S.R.R. Messina Provincia Società Consortile S.p.A. convocata per oggi in seconda convocazione, giusto avviso di convocazione n.6 del 4 gennaio 2018, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione convenzione per utilizzo personale dotazione organica SRR Messina Provincia S.C.p.A. – determinazioni.
2. Situazione impiantistica SRR Messina Provincia – determinazioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.R.R. Messina Provincia Società Consortile S.p.A., Avv. Calogero Lo Re, assume la presidenza della seduta assembleare ordinaria e dà subito atto della presenza di:

a) Per il Consiglio di Amministrazione:

- Avv. Mauro Aquino – Sindaco del Comune di Patti.
- Dott. Giuseppe Patorniti – Sindaco del Comune di Santa Domenica Vittoria.

Per il Collegio Sindacale, il Presidente del CdA comunica di avere ricevuto, ed acclarato al protocollo odierno n.113, la comunicazione di impossibilità da parte dei componenti il Collegio Sindacale, di partecipare alla seduta assembleare.

b) Per i Soci:

PROG.	COMUNE	PRESENZA	ASSENZA
1	Acquedolci		
2	Alcara Li Fusi		
3	Basicò		
4	Brolo		
5	Capizzi		
6	Capo d'Orlando		
7	Caprileone		
8	Caronia	X	
9	Castel di Lucio		
10	Castell'Umberto		
11	Cesarò	X	
12	Falcone		
13	Ficarra		
14	Floresta		
15	Fondachelli Fantina	X	

16	Francavilla di Sicilia		
17	Frazzanò		
18	Galati Mamertino		
19	Gioiosa Marea		
20	Graniti		
21	Librizzi		
22	Longi		
23	Malvagna		
24	Mazzarà Sant'Andrea		
25	Militello Rosmarino	X	
26	Mirto	X	
27	Mistretta	X	
28	Moio Alcantara		
29	Montagnareale		
30	Montalbano Elicona		
31	Motta Camastra		
32	Motta d'Affermo		
33	Naso		
34	Novara di Sicilia		
35	Oliveri		
36	Patti	X	
37	Pettineo		
38	Piraino		
39	Raccuja		
40	Reitano		
41	Roccella Valdemone		
42	Rodì Milici		
43	San Fratello		
44	San Marco d'Alunzio		
45	San Piero Patti		
46	San Salvatore di Fitalia		
47	Santa Domenica Vittoria	X	
48	Sant'Agata di Militello	X	
49	Sant'Angelo di Brolo		
50	San Teodoro		
51	Santo Stefano di Camastra		
52	Sinagra		
53	Torrenova		
54	Tortorici		
55	Tripì		
56	Tusa		
57	Ucria	X	
58	Provincia di Messina		

Il Presidente comunica ai presenti che occorre nominare un Segretario che verbalizzi in merito alla seduta assembleare e, preso atto della disponibilità del Dott. Giuseppe

Mondello, Direttore Generale della SRR Messina Provincia, propone, previa accettazione da parte dell'Assemblea, di nominare quest'ultimo Segretario dell'Assemblea dei Soci per la seduta odierna. L'Assemblea dei Soci accetta tale proposta e pertanto il dott. Giuseppe Mondello viene chiamato a verbalizzare la seduta assembleare odierna. Il Presidente passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno e, preliminarmente, comunica ai presenti di essere stato convocato dal Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e dalla IV Commissione Ambiente dell'ARS in merito allo stato dell'arte della SRR ed alla situazione degli ARO, soprattutto per quelli che pur avendo ottenuto il decreto di approvazione del piano d'intervento, o la sua efficacia, non hanno ancora provveduto ad individuare il soggetto gestore ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii.

Il Presidente, in relazione alla gara da espletarsi ai sensi dell'art.15 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii, comunica ai presenti che la documentazione è quasi pronta, verrà approvata dal Consiglio di Amministrazione probabilmente già nella prossima seduta e, in tempi brevi, verrà trasmessa all'UREGA per la successiva celebrazione da parte di quest'ultima.

PRIMO PUNTO

Si passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno: Approvazione convenzione per utilizzo personale dotazione organica SRR Messina Provincia S.C.p.A. – determinazioni. Il Presidente comunica ai presenti di avere dato seguito al deliberato assembleare dello scorso 11 dicembre 2017, approvando una bozza di protocollo d'intesa per l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo della SRR presso gli ARO e, quindi, presso i Comuni Soci della stessa SRR. Comunica ai presenti che già altre SRR hanno attivato la stessa procedura di utilizzo del personale presso gli ARO tramite un protocollo d'intesa. Precisa che l'utilizzo del personale può avvenire anche nell'ambito della quota mensile che ogni Comune è obbligato a prevedere in bilancio e versare alla SRR e, quindi, per un numero di ore rapportato a quest'ultima quota. In tal modo, utilizzando il personale per attività pertinenti i compiti della SRR, lo stesso utilizzo non

rappresenterebbe un costo aggiuntivo per il Comune né tantomeno una spesa per personale poiché avverrebbe nell'ordine della quota spettante al Comune.

Il Presidente comunica di avere redatto una relazione, che chiede di allegare al presente verbale, da consegnare ai Soci, alla quale è stata allegata anche la bozza di protocollo d'intesa da utilizzare allo scopo.

Il Presidente chiede ai presenti di approvare lo schema di protocollo d'intesa.

Il Sindaco di Ucria comunica di astenersi perché ritiene che il protocollo d'intesa sia poco chiaro nella forma in quanto non distingue dettagliatamente le quote relative al personale da quelle relative, invece, ai costi di struttura generali.

Il Sindaco di Patti esplica, in maniera chiarissima, il funzionamento e lo scopo del protocollo d'intesa precisando che lo stesso consentirebbe l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo e giustificerebbe la spesa che, inevitabilmente, essendo posta a TARI, viene inserita nella bollettazione trasmessa ai cittadini.

Il Sindaco di Ucria, ferme restando le osservazioni formulate ed i dubbi sulla non chiara ripartizione delle quote, per non dimostrare contrarietà a quello che potrebbe essere uno strumento utile al funzionamento della società, ribadendo che difficilmente i comuni piccoli possano aderire, per le poche ore eventualmente da fare svolgere ai dipendenti, ma che ne permane il diritto, comunica di approvare lo schema di convenzione.

Dopo ampia discussione, i presenti deliberano all'unanimità di approvare il protocollo d'intesa allegato alla relazione, anch'essa allegata al presente verbale.

SECONDO PUNTO

Si passa alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno: Situazione impiantistica SRR Messina Provincia – determinazioni.

Il Presidente comunica ai presenti che la relazione qui allegata verrà trasmessa immediatamente anche agli assenti e precisa gli aspetti più importanti legati all'impiantistica. Precisa che il ciclo dei rifiuti, per i Comuni soci della SRR deve necessariamente chiudersi all'interno della SRR così da ridurre al minimo i costi di trasporto dei rifiuti. Al contempo rende note le previsioni del piano d'ambito.

Il Sindaco di Patti propone che l'assemblea voti una mozione che dia pieno mandato al Presidente di procedere con celerità all'individuazione di aree per la realizzazione degli impianti ed inoltre di individuare, dal punto di vista giuridico, preso atto che diversi privati hanno proposto le loro tecnologie, come poter configurare l'assetto strutturale per la scelta e per la successiva realizzazione e quindi stabilire come il pubblico possa collaborare con il privato per la realizzazione degli impianti.

L'assemblea chiede anche di incaricare il presidente a verificare lo stato dell'arte della progettazione dei CCR già consegnata dai Comuni all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

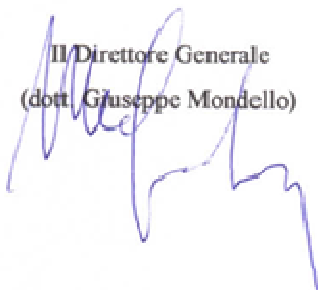
Dopo ampia discussione, all'unanimità, i presenti prendono atto della lodevole attività intrapresa dalla SRR ed autorizzano il Presidente a porre in essere ogni utile azione per la realizzazione di impianti sul territorio della SRR.

Il Presidente ringrazia i presenti e non essendoci altro da discutere l'Assemblea viene sciolta alle ore 13.30.

Il Segretario


Il Presidente

Il Direttore Generale
(dott. Giuseppe Mondello)



Il Presidente del C.A.
f.to (Avv. Calogero Le Re)

S.R.R. MESSINA PROVINCIA
Società Consortile S.p.A.
Corso Cavour, 87
98122 MESSINA



RELAZIONE AI SOCI

Egr. Sindaci Soci,

come deliberato nella precedente Assemblea, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di questa SRR Messina Provincia, mi rivolgo a Voi per rappresentare alcuni degli aspetti più importanti della vita amministrativa di questa Società.

A tal fine ritengo necessario argomentare non soltanto in merito alle iniziative relative all'impiantistica, ma anche in tema di Piano d'Ambito, di dotazione organica, di individuazione del soggetto gestore, di iniziative per il potenziamento della raccolta differenziata ed anche, in ultimo, delle criticità che, purtroppo, si registrano.

Nonostante le difficoltà causate dal continuo ricorso ad una temporanea gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte del Governo Regionale, tramite l'emissione di ordinanze contingibili ed urgenti, e dalle modifiche apportate alla L.R. n.9/2010 dalla L.R. n.3/2013 che hanno dato possibilità ai Comuni di convenzionarsi in Ambiti di Raccolta Ottimali ed hanno ritardato oltremodo l'applicazione della stessa legge, la nostra SRR risulta essere tra le sette più virtuose dell'Isola. Il Presidente della Regione Siciliana, con propria Ordinanza del 29 settembre 2017 ha, infatti, ritenuto opportuno porre fine al commissariamento straordinario con decorrenza 1 dicembre 2017, e ciò in quanto la SRR aveva già posto in essere tutte le attività previste dalla L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. nonché ribadite dalle numerose Ordinanze regionali che si sono susseguite dal 2013 ad oggi (l'ultima è in scadenza il prossimo 28 febbraio).

Di contro, si registrano, però, delle criticità interne che non possono non essere rappresentate ed alle quali ritengo necessario dedicare l'ultimo paragrafo di questa breve relazione.

Nei fatti:

1. Piano d'Ambito: l'Assemblea dei Soci di questa SRR, con deliberazione del 28 luglio 2014, ha adottato il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico-finanziario. Ai sensi del comma 4, art.10, della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii., con nota prot.355 del 31 luglio 2014, la scrivente ha trasmesso il Piano d'Ambito ed il relativo piano economico-finanziario al competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità chiedendone la verifica della conformità con il Piano Regionale di gestione dei rifiuti. L'Assessorato, entro i 90 giorni previsti dal predetto comma 4 dell'art.10, della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. ha richiesto un'integrazione alla SRR che, quest'ultima, ha fornito con nota prot.283 del 30 giugno 2015. Ai sensi del medesimo art.10 della L.R. n.9/2010 e ss.mm. e ii. il Piano d'Ambito di questa SRR ha piena efficacia.

2. Dotazione organica: il Consiglio di Amministrazione di questa SRR, nelle sedute del 14 marzo 2014 e del 6 aprile 2016 ha adottato la dotazione organica ai sensi delle previsioni della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. nonché dell'Accordo Quadro del 6 agosto 2013. La Giunta Regionale, con deliberazione n.259 del 22 luglio 2016 ha espresso parere alla positiva determinazione della dotazione organica della SRR Messina Provincia S.C.P.A.

Su proposta dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il Presidente della Regione Siciliana, con propria nota prot.4673/GAB del 29 luglio 2016, ha preso atto della dotazione organica della SRR Messina Provincia S.C.P.A. ai sensi del comma 4, art. 4 dell'Ordinanza n.6/RIF del 30 giugno 2016.

L'1 febbraio 2017 la SRR Messina Provincia ha assunto 4 unità di personale tecnico-amministrativo provenienti dagli ATO ME 2 e ME 4 in liquidazione.

L'1 agosto 2017 sono state assunte le ulteriori 9 unità provenienti dall'ATO ME 1 S.p.A. in liquidazione. Pertanto, la dotazione organica della SRR è a regime a far data 1 agosto 2017.

In forza della Direttiva Regionale n.42575 del 28 ottobre 2013 emessa dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, la scrivente SRR sta proponendo ai Comuni Soci l'utilizzo del personale tecnico-amministrativo della propria dotazione organica, senza che ciò rappresenti un costo aggiuntivo per l'Ente Pubblico in considerazione del fatto che l'eventuale utilizzo avviene sulla base della quota mensile a carico dei Soci, ovvero degli stessi Enti Pubblici, che sono obbligati a prevederla e versarla mensilmente alla SRR. A tal fine è stato predisposto un protocollo d'intesa che alla presente si allega in **ALLEGATO 1**.

Corre l'obbligo precisare che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'8 gennaio scorso, ha approvato un protocollo d'intesa. Successivamente, è stato rilevato che anche altre SRR distaccano il proprio personale presso gli uffici ARO dei Comuni, tramite la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Ente Socio richiedente.

Per quanto riguarda il personale con profilo operativo, questa SRR con proprie note prot.95 del 7 febbraio 2017 e prot.96 del 7 febbraio 2017, ha ribadito ai Comuni Soci gli obblighi previsti dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm. e ii. nonché quelli imposti dall'Ordinanza emessa dal Presidente della Regione Siciliana n.2/RIF del 2 febbraio 2017 e successive, relative alla "*Gestione del servizio di igiene ambientale*" ed alla "*Assunzione ed utilizzo del personale operativo da parte dei Comuni*".

Ad oggi questa SRR è ancora in attesa che i Comuni soci adottino gli atti propedeutici per consentire alla scrivente di procedere all'assunzione del personale di cui all'art.19, commi 6 e 7, secondo le modalità di cui al comma 8 dello stesso articolo, affinché possa essere utilizzato dal soggetto affidatario del servizio

nell'ARO, o nel Comune di riferimento anche se il servizio di igiene urbana è stato affidato, temporaneamente, con Ordinanza Sindacale.

Attualmente è in corso il transito di 7 unità di personale con profilo operativo dall'ATO ME 4 S.p.A. in liquidazione alla SRR Messina Provincia e da questa, alla ditta risultata affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dell' "ARO Francavilla".

3. Individuazione del soggetto gestore: l'analisi del contesto societario dei 57 Comuni della SRR Messina Provincia è la seguente:

- a) 15 Comuni raggruppati in ARO (Acquedolci, Brolo, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Ficarra, Francavilla di Sicilia, Patti, Reitano, Rodì Milici, San Salvatore di Fitalia, Sant'Agata di Militello, Santo Stefano di Camastra, Torrenova, Tusa), hanno già individuato, tramite l'UREGA, il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti.
 - b) 3 Comuni raggruppati in ARO (Fondachelli Fantina, Gioiosa Marea, Tortorici), hanno ottenuto l'approvazione del Piano d'Intervento in forza di Decreto di approvazione emesso dal Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
 - c) 19 Comuni raggruppati in ARO (Castel di Lucio, Castell'Umberto, Floresta, Graniti, Librizzi, Malvagna, Mistretta, Moio Alcantara, Montagnareale, Motta Camastra, Motta D'Affermo, Naso, Pettineo, Raccuja, Roccella Valdemone, San Fratello, San Piero Patti, Santa Domenica Vittoria, Sinagra, Ucria), hanno ottenuto l'efficacia del Piano d'Intervento ai sensi dell'art.4 dell'Ordinanza n.2/RIF del 2 febbraio 2017 emessa dal precedente Presidente della Regione Siciliana.
 - d) i restanti 20 Comuni Soci:
 - 9 Comuni raggruppati in ARO (Alcara Li Fusi, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Piraino, Sant'Angelo di Brolo, San Marco d'Alunzio) non hanno ottenuto l'approvazione del piano d'intervento da parte del competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
 - 4 Comuni raggruppati in ARO (Capizzi, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Tripi) hanno ottenuto il decreto di approvazione da parte del competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ma, alla data del 22 marzo 2017, la gara risultava essere stata archiviata dall'UREGA (cfr. nota UREGA Messina prot.2840 del 22 marzo 2017).
-

- 7 Comuni (Basicò, Cesarò, Falcone, Mazzarà Sant'Andra, Mistretta, Oliveri, San Teodoro), non risulta abbiano trasmesso piani di intervento al competente Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Questa SRR sta procedendo a bandire l'appalto per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, da espletarsi ai sensi dell'art.15 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii., per i 16 Comuni qui elencati:

Alcara Li Fusi, Basicò, Cesarò, Falcone, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Mazzarà Sant'Andrea, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Oliveri, Piraino, Sant'Angelo di Brolo, San Marco d'Alunzio, San Teodoro.

4. Iniziative per l'impiantistica d'Ambito: La gestione attuale è molto deficitaria a causa della mancanza di strutture impiantistiche necessarie a selezionare, recuperare, riciclare, trasformare e smaltire i rifiuti.

Tale situazione è stata prospettata più volte all'Assemblea dei Soci ed è stato più volte ribadito che la mancanza di strutture idonee al recupero e trattamento della frazione umida biodegradabile deprime la raccolta differenziata in quanto inutile separare alla fonte un rifiuto di cui non si conosce il destino. In conseguenza di ciò si ha una gestione in cui il riciclo è molto basso (< 3%), il recupero è nullo (fatta eccezione per il biogas da discarica) e lo smaltimento in discarica è praticamente l'unico processo attuato (> 90%).

Sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito di questa SRR, è stata richiesta a tutti i Comuni Soci, la disponibilità di aree territoriali sulle quali pianificare, progettare e realizzare gli impianti previsti. Pochissimi hanno risposto.

E' stato precisato che tale trattamento consiste in una serie di operazioni riconducibili a processi biologici, meccanici e termici. La combinazione di questi tre processi base ha come obiettivi il riciclo di materiali che possono essere riutilizzati in vari cicli produttivi, il recupero sotto forma di energia termica ed elettrica e la cosiddetta inertizzazione ovvero l'eliminazione della pericolosità intrinseca di un rifiuto il cui destino è principalmente lo smaltimento in discarica.

E' stato precisato inoltre che, in considerazione del fatto che una frazione del rifiuto è di natura organica biodegradabile (scarti di cibo, carta sporca, verde) al processo meccanico è affiancato un processo biologico il cui scopo principale è quello di stabilizzare il materiale organico in modo che non fermenti e non produca odori sgradevoli e colatticcio.

Processi biologici di stabilizzazione sono quindi necessari sia per trattare la frazione organica "sporca", ovvero parte dell'indifferenziato, che per trattare la frazione organica "pulita", ovvero quella raccolta in modo differenziato tramite raccolta separata.

Il raggiungimento di alte efficienze di riciclo di materia richiede il dover trattare ai fini del riciclo e non solo del recupero energetico anche il rifiuto indifferenziato. A tale scopo si ricorre a impianti che operano una selezione meccanizzata.

Si è, pertanto, delineata l'opportunità di scegliere un processo complesso risultante dalla combinazione sinergica e complementare di operazioni fisico-meccaniche, biologiche e termiche in grado di massimizzare il recupero di MPS e minimizzare lo smaltimento sia in discarica che per incenerimento.

In linea generale, sulla base dei flussi merceologici dei rifiuti prodotti sul territorio della SRR Messina Provincia, sono stati previsti:

1. Impianti per il recupero di MPS da rifiuto indifferenziato.
2. Impianti per il recupero di biogas e compost dalla frazione organica differenziata.
3. Impianti per il recupero di energia dalla frazione combustibile.

Specificatamente:

1. Impianti di trattamento della frazione organica con potenzialità di trattamento pari a 25.000 T/anno. L'impianto produrrà 12.000 t/anno di compost e 3.000 t/anno di biogas in grado di produrre circa 400 kW. Il costo dell'impianto è di circa € 15.000.000,00.
2. Impianti di trattamento meccanico di selezione e produzione del CSS con potenzialità di trattamento pari a 45.000 T/anno. L'impianto produrrà tra 8.000 e 13.000 t/anno di CSS; oltre 15.000 t/anno di materiali secondari e 11.000 t/anno di rifiuti inerti e non combustibili. Il costo dell'impianto è di circa € 30.000,00.
3. Impianto di trattamento termico (opzionale). Il CSS prodotto dalla frazione non riciclabile del rifiuto può essere inviato a recupero energetico presso impianti autorizzati oppure può essere utilizzato all'interno del sito polifunzionale di selezione e recupero per massimizzare il grado di autonomia e di economicità del sistema. La potenzialità del gassificatore sarà di 14.000 t/anno per una capacità di produzione elettrica di 2 MW. Il costo, per un modulo da 1 MW, è variabile tra 7 e 10 milioni di euro.

La realizzazione e la corretta gestione delle infrastrutture impiantistiche previste nel Piano avrà il risultato economico di abbassare la tariffa di trattamento e smaltimento dei rifiuti grazie all'utilizzo di tecnologie di recupero e riciclo, alla riduzione dei costi di trasporto e di discarica ed all'incameramento di corrispettivi dai consorzi di filiera (o di vendita diretta sul mercato). Sostanzialmente il ciclo del rifiuto si chiuderebbe all'interno della stessa SRR ed i costi, per i cittadini, vedrebbero un drastico ribasso.

Si precisa che già nel 2015, questa SRR, ha presentato una manifestazione di interesse, nell'ambito del Fondo Jessica Energia Sicilia, per l'ammissione a finanziamento del progetto di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica e produzione di biogas ed energia, per un importo complessivo di € 18.162.221,00.

5. Iniziative per il potenziamento della raccolta differenziata: La progettazione della raccolta differenziata non può essere oggetto di un Piano regionale né di un Piano di Ambito ma essa non può prescindere né dai criteri generali dettati dal Piano Regionale né dai vincoli ed obiettivi specifici dettati dal Piano d'Ambito. E' stato precisato ai Comuni che un progetto generico, sebbene tecnicamente ineccepibile, non darebbe risultati positivi in termini di raggiungimento degli obiettivi risultando costoso ed inefficiente. In questo senso il Piano d'Ambito ha fornito indicazioni ai Comuni e ai loro eventuali raggruppamenti per attuare piani di raccolta efficienti e coerenti con gli obiettivi finali del Piano d'Ambito stesso.

E' stato evidenziato, inoltre, che l'adozione di un unico sistema di raccolta per un intero territorio disomogeneo ed esteso non è attuabile vista l'eterogeneità delle variabili di progetto (densità abitativa, rete viaria, tipologia delle unità abitative, ...). E' stato utile, invece, definire due modelli gestionali, "minimale" ed "ottimale", che, senza nulla togliere alla libertà della progettazione di dettaglio, hanno fornito indicazioni sulle modalità di raccolta che garantiscono ampie probabilità di successo e sono compatibili con lo scenario di gestione dei rifiuti del Piano d'Ambito.

Questa SRR ha provveduto, inoltre, in alcuni casi riguardanti i Comuni in ARO, alla redazione dei Piani di intervento per la gestione del servizio di igiene ambientale in ogni Comune secondo lo schema regionale e sulla base delle previsioni normative che stabiliscono già, come obiettivo di raccolta differenziata, l'obiettivo del 65%.

Ad oggi, la media della raccolta differenziata sul territorio della SRR, si attesta intorno al 35% con punte di oltre il 65%.

Questa Società ha provveduto, ancora, a notificare i Soci, ed in qualche caso a provvedere direttamente, alla progettazione e riqualificazione dei Centri Comunali di Raccolta.

5. Criticità: Si registrano, purtroppo, delle gravi criticità legate al mancato trasferimento delle quote sociali da parte di alcuni Comuni Soci ed alla mancata disponibilità, da parte dei Soci, nonostante i numerosi solleciti, ad individuare una sede di lavoro appropriata per la Società.

In forza di ciò la SRR Messina Provincia è impossibilitata a versare lo stipendio alle 12 unità di personale tecnico-amministrativo, nonché tutti gli oneri e contributi di legge, ed a compiere ogni impegno finanziario. Ciò, oltre ad una notevolissima sovraesposizione del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea in termini di responsabilità civili e penali, sta creando notevoli difficoltà anche perché il personale svolge, attualmente, l'attività amministrativa in una sede non idonea e priva delle attrezzature minimali.

In considerazione del fatto che più volte la problematica è stata segnalata all'Assemblea dei Soci, ma con scarsissimi risultati, (al 31 dicembre 2017 la SRR è creditrice di € 503.593,38 e, nel corso del 2017, i Comuni hanno versato soltanto il 15% delle quote loro spettanti previste nel piano finanziario) è stato

SRR MESSINA PROVINCIA

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

PEC: srrmessinaprovinciascpa@pec.it

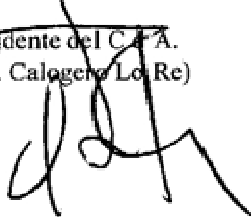
Tel e Fax 0941 724378

richiesto un intervento all'Assessore Regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, al Presidente della Regione Siciliana ed all'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità anche mediante l'attivazione del potere sostitutivo previsto dall'art.14, commi 3, 4 e 5 della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii.

Cordiali saluti

Il Presidente del C.F.A.
f.to (Avv. Calogero Lo Re)

S.R.R. MESSINA PROVINCIA
Società Consortile S.p.A.
Corso Cavour, 87
98122 MESSINA



PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'UTILIZZO DA PARTE DEL COMUNE DI _____ DI PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO DELLA SRR MESSINA PROVINCIA S.C.p.A.

PERIODO: DA _____ A _____

L'anno 2018, il giorno ____ del mese di _____, presso _____, tra:

_____ – Presidente/Direttore Generale della SRR Messina Provincia S.C.p.A.

_____ – Sindaco/Dirigente/Segretario del Comune di _____;

Vista la L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii.

Visto l'Accordo Quadro stipulato con le OO.SS. il 06/08/2013 ed il successivo verbale di incontro del 19/09/2013.

Vista la Direttiva per la gestione dei rifiuti sul territorio della Regione Siciliana n.42575 del 28 ottobre 2013 emessa dall'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità che, richiamando la predetta Norma, indica la possibilità, anche da parte dei Comuni, di utilizzare il personale degli ATO e delle SRR presso i Comuni.

Considerato che il personale tecnico-amministrativo della SRR Messina Provincia è transitato dagli ATO ME 1 S.p.A., ATO ME 2 S.p.A. ed ATO ME 4 S.p.A. in liquidazione.

Visto il deliberato dell'Assemblea dei Soci dell'11 dicembre 2017.

Premesso che

- il Comune di _____ fa parte della SRR Messina Provincia e che, assieme ad altri Comuni della Provincia di Messina, ha costituito con atto rep. n.853 del 15 ottobre 2013 una società consortile per azioni denominata Società di Regolamentazione Rifiuti Messina Provincia Società Consortile per Azioni,
- scopo della SRR Messina Provincia è quello di assicurare l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo n.152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza,
- il comma 2ter dell'art.5 della L.R. n.9/2010, introdotto dalla L.R. n.3/2013, prevede che, nel territorio di ogni ambito individuato, i Comuni in forma singola o associata, previa redazione di un piano d'intervento, con relativo capitolato d'onori e quadro di spesa, coerente al Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato Regionale Energia – Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, possono procedere

all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

- tale previsione è stata asseverata anche dalla Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti dell'Assessore Regionale Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.1/2013 (Circolare prot.221/2013) che prevede la formazione dei cosiddetti ARO.

Considerato che

- nell'ambito delle attività di competenza delle SRR, e quindi per la gestione dell'Ufficio ARO e, più in generale, per la gestione integrata dei rifiuti, per il controllo del servizio, per la fatturazione e calcolo della TARI, è possibile utilizzare il personale tecnico-amministrativo delle SRR presso i Comuni.
- la L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. obbliga i Comuni Soci a prevedere nel proprio bilancio le risorse da destinare alla SRR.
- il Comune di _____ interviene nel piano finanziario della SRR Messina Provincia S.C.p.A. per l'importo annuale di € _____ .
- fino alla concorrenza di tale importo è possibile utilizzare il personale tecnico-amministrativo della SRR senza ciò rappresentare per l'Ente un costo aggiuntivo o una duplicazione di costi.
- qualora il Comune intendesse utilizzare il personale per un tempo maggiore rispetto a quello equivalente all'importo di cui alla quota annuale, occorre effettuare un nuovo impegno di spesa a copertura dell'eventuale prestazione aggiuntiva.

Vista la richiesta del Comune di _____ rivolta alla SRR Messina Provincia S.C.p.A. con nota prot. _____ del _____ acclarata dalla stessa SRR al protocollo n. _____ del _____.

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla SRR Messina Provincia S.C.p.A. con nota prot. _____ del _____.

Vista la delibera di Giunta Municipale n. _____ del _____ relativa all'utilizzo del personale tecnico-amministrativo della SRR Messina Provincia S.C.p.A.

Considerato che

- la quota mensile a carico del Comune di _____, per il periodo gennaio – dicembre 2018, è pari a complessivi € _____ di cui:
 - o € _____ per copertura costo onnicomprensivo del personale tecnico-amministrativo (12 unità).
 - o € _____ per copertura spese generali e costo struttura.
- per l'utilizzo del personale, in distacco dalla SRR Messina Provincia S.C.p.A., si tiene conto esclusivamente della quota per la copertura del costo onnicomprensivo del personale tecnico-amministrativo e non della quota per la copertura delle spese generali e costo di struttura, per l'intero periodo corrente da gennaio a dicembre 2018.

Di tale somma, circa il 40% è da destinare ad oneri, contributi e tasse mentre il restante 60% è da considerarsi quota netta da destinare al personale. Pertanto, per il periodo gennaio – dicembre 2018:

- € _____ mensili per oneri, contributi e tasse.
- € _____ mensili per quota netta da destinare al personale.
- il costo annuo omnicomprendente del dipendente _____ è pari ad € _____ di cui, anche in questo caso, circa il 40% è relativo ad oneri, contributi e tasse mentre il restante 60% è da considerarsi quota netta da destinare al personale. Pertanto:
 - € _____ per oneri, contributi e tasse.
 - € _____ per quota netta da destinare al personale.
- che sulla base della quota relativa al Comune di _____ e del risultato della proporzione che ne diviene tra il predetto importo mensile e quello contrattuale, emerge che il dipendente in questione può essere utilizzato dal Comune di _____ per _____ ore settimanali. La restante parte, pari a _____ ore, rimane a carico della SRR Messina Provincia S.C.p.A. e, quindi, dei Soci, oppure di altri Comuni che intendono, ai sensi della L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii., utilizzare lo stesso dipendente così come fatto dal Comune di _____.

Preso atto che, giuridicamente, il dipendente rimane alle dipendenze della SRR Messina Provincia S.C.p.A. e svolge la propria attività presso il Comune di _____ attraverso l'istituto del distacco.

SI CONVIENE

1. il dipendente della SRR Messina Provincia S.C.p.A. _____ è autorizzato a svolgere attività di competenza della SRR, presso il Comune di _____, in distacco, **per mesi _____ e per _____ ore settimanali, a decorrere da _____ e fino al _____.**
2. il Comune di _____, nello stesso periodo, effettuerà i seguenti pagamenti:
 - € _____ mensili da erogare alla SRR Messina Provincia S.C.p.A.
Di tale importo € _____ vengono considerati netti e verranno versati al dipendente in utilizzo al Comune ed € _____ vengono considerati oneri e contributi e verranno versati, unitamente, agli istituti di previdenza ed all'Erario.
 - € _____ mensili per copertura costo di struttura e spese generali per il periodo gennaio – dicembre 2018.

Per la SRR

Per il Comune

Per accettazione

Il dipendente